

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 3121

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori TORNATI, VENTURI, VOLPONI e MANCIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 DICEMBRE 1991

«Contributo straordinario all'Ente Rossini Opera Festival»

ONOREVOLI SENATORI. — La rinascita rossiniana è unanimemente considerata, nell'ambito del teatro lirico, il fatto artistico più rilevante dell'ultimo ventennio. Come è noto, per un intreccio di motivi storici, politici e culturali, al compositore pesarese è toccato il singolare destino di essere ad un tempo popolarissimo e praticamente sconosciuto. Con l'avvento del Romanticismo, infatti, quasi tutte le quaranta opere da lui composte uscirono dai cartelloni e, ad eccezione di due o tre, caddero tutte assieme nell'oblio

a metà dell'Ottocento. Per questo si dà il caso oggi che non vi sia altro esempio al mondo di un musicista di pari grandezza la cui opera sia altrettanto malnota, nè altro esempio di un giacimento di capolavori da restituire altrettanto vasto e importante.

Il comune di Pesaro, patria di Rossini ha individuato come proprio compito storico quello della restituzione e alla cultura di ogni Paese del patrimonio di civiltà musicale legato al nome del compositore. Tale intento si è concretizzato

prima in una impresa musicologica, la pubblicazione dell'*Opera omnia* rossiniana in edizione critica iniziata nel 1974 ad opera della Fondazione Rossini: quindi, dal 1980, in una manifestazione teatrale strutturalmente collegata ad essa, il «Rossini Opera Festival», cui in pochi anni è arriso uno straordinario successo internazionale.

Le imminenti celebrazioni del bicentenario della nascita di Rossini, un autore la cui immagine coincide con quella stessa della nazione, polarizzeranno sul nostro Paese, e segnatamente sulla città di Pesaro, l'attenzione internazionale, con tutte

le prevedibili favorevoli implicazioni anche in campo turistico ed economico.

Purtroppo le crescenti difficoltà finanziarie stanno portando alla crisi l'intera operazione - che finora è stata sostenuta nei suoi vari comparti, in modo non coordinato, da Stato, Regione, enti locali e da soggetti diversi pubblici e privati - proprio quando, al contrario, sarebbero necessari l'irrobustimento e la stabilizzazione delle strutture.

Scopo di questo disegno di legge è dunque impedire il collasso del progetto sopra descritto, da cui deriverebbe un incalcolabile danno d'immagine per il Paese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È concesso all'Ente Rossini Opera Festival un contributo straordinario di lire 1.000 milioni per l'anno 1991.

2. Il contributo finanziario ha lo scopo di potenziare l'attività del Festival stesso e la diffusione dell'opera rossiniana in relazione anche alla ricorrenza del bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini.

Art. 2.

1. All'onere di cui al comma 1 dell'articolo 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Contributo per il Festival rossiniano».

2. Il Ministero del Tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.